

25ª SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

Giornalismo, scelta di libertà

Incontro nella biblioteca della SMSI di Fiume
tra gli allievi della scuola e le redazioni dell'EDIT

Lucio Vidotto | Pagine 2 e 3



Cerimonia di premiazione
dei vincitori del concorso letterario
«Italoфонia: Lingua oltre i confini»

Una parlata che travalica le frontiere



A Palazzo Modello lezione dell'ambasciatore Paolo Trichilo

DIRITTI UMANI DALLE ORIGINI ALLE SFIDE CONTEMPORANEE

Arianna Tersigni | Pagina 3

Violazione della proprietà intellettuale e reati informatici

OPERAZIONE ANTI-PIRATERIA TV: ARRESTI PURE A FIUME E POLA

Pagina 4

tackle

Aspettando il Mondiale

di Alessandro Superina

Pagina 27

SUPPLEMENTO



Felice Ziza sulla decisione
del Governo di abolire la vignetta
tra Scoffie e Capodistria e sulle
nuove voci di finanziamento
della CNI nel bilancio sloveno

Una promessa elettorale mantenuta

Arianna Tersigni | Pagina 5



Dorotea Pešić
Bukovac, da
anni alla guida
dell'Assosport
del capoluogo
quarnerino

Lo sport fiumano è in buone mani

Moreno Vrancich
Pagine 10 e 11



Soddisfazione dell'UI per l'eliminazione
del bollino autostradale sulla H6

Unione Italiana in prima linea

Pagina 5

■ CITTANOVA

Rinnovato il gemellaggio con Sacile e La Réole

Sacile ha ospitato la cerimonia di rinnovo
dell'accordo di gemellaggio sancito dieci
anni fa tra Cittanova, la francese La
Réole e la realtà italiana. Presente pure
il gruppo vocale femminile della CI del
sodalizio istriano.

Pagina 16

■ CINEMA

«Fiume o morte!» in corsa per l'Oscar europeo

Il docu-film «Fiume o morte!» di
Igor Bezinović è entrato nella lista
ristretta delle nomination per il Premio
cinematografico europeo assieme
alla coproduzione minoritaria «Dobre
djevojke» di Urška Djukić.

Pagina 21





Le autorità con le giovani premiate

tura

consegnare i premi ai vincitori ringraziando a sua volta tutti quelli che hanno aderito alle iniziative, accennando in modo significativo anche all'EDIT e al nostro quotidiano: "Qui c'è la distribuzione gratuita del giornale – ha detto l'ambasciatore rivolgendosi agli allievi –, fatto bene, con tante informazioni e contenuti diversi. Leggere almeno un articolo al giorno fa bene a tutti. Grazie, infine, al corpo docenti e a quello amministrativo delle scuole, che ricoprono un ruolo insostituibile. Invito tutti a mantenere l'entusiasmo per la lingua italiana, che è un grande veicolo di conoscenza e di cultura". Il saluto del preside della SMSI di Fiume, Michele Scalembra: "È una giornata speciale per tutti noi, uno degli eventi ormai consolidati, con questo concorso, nell'ambito della Settimana della lingua italiana. Viene premiato il merito e la passione che ritroviamo, anno dopo anno, tra i ragazzi e i loro mentori. Il tema proposto quest'anno, l'italofonia, ha dato la possibilità agli allievi di sviscerare quello che è il loro modo



del caporedattore de "La Voce del popolo", Ivo Vidotto

anche il dovere di raccontare la realtà agli altri, a quelli che non la vedono. Ciò va fatto con onestà. Dobbiamo avere rispetto dei fatti e, soprattutto, delle persone che stanno dietro ai fatti. Dobbiamo pensarci bene prima di scrivere. Per questo motivo può essere un lavoro stressante, però può dare delle grandi soddisfazioni in un mondo in cui tutti comunicano, ma pochi informano. Siamo noi giornalisti chiamati a farlo, cercando la verità, e a raccontarla, anche quando non è bella, quando è scomoda. Parliamo di un mestiere fatto di curiosità e coraggio. Fare il giornalista consente quotidianamente di sviluppare il proprio spirito critico per saper distinguere le cose importanti da quelle che non lo sono. Ci sono parole che possono costruire un

di vivere l'italianità nella quotidianità. Uno dei nostri obiettivi, come operatori scolastici, è valorizzare a 360 gradi quello che è il patrimonio culturale italiano. In collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Fiume abbiamo trovato un format che dovrebbe soddisfare tutti, che premia un allievo per ciascuna delle quattro SMSI. Saluto, tra l'altro, Debora Radolović e Ines Venier, rispettivamente presidi delle scuole di Pola e Rovigno". Il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Marin Corva, ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito: la Camera di Commercio Italo-Croata, il Politecnico PAR di Fiume, la Casa editrice EDIT, il quotidiano La Voce del popolo e le SMSI di Fiume, Pola, Rovigno e Buie. "Vorrei ringraziare in modo speciale voi ragazzi che vi siete fatti coinvolgere in questa bellissima e importante iniziativa. Faccio i complimenti al Consolato Generale d'Italia per tutte le iniziative organizzate nella Settimana della lingua italiana, che propongono un tema sentito per la nostra comunità nazionale, per le nostre scuole. Ci tengo a ringraziare nuovamente la console Iva Palmieri per aver coinvolto tutte le istituzioni della CNI. Complimenti ai vincitori, ma anche a tutti gli altri che hanno partecipato". Si sono rivolti agli allievi e agli ospiti presenti in sala anche i rappresentanti dell'EDIT, la direttrice Christiana Babić e il caporedattore Ivo Vidotto. Babić ha ribadito la necessità di avere un contatto diretto con le scuole anche attraverso la distribuzione gratuita del giornale, mentre Vidotto ha ringraziato la console Palmieri per aver proposto il tema "Chi vuol esser giornalista?", da inserire nel contesto del progetto in cui gli allievi delle quattro SMSI creano i contenuti per un inserto speciale che si trova all'interno, anzi, nel cuore de "La Voce". Tra gli ospiti, in rappresentanza del Politecnico PAR di Fiume, è intervenuta Marina Srdoć: "Per noi è un onore e motivo di grande soddisfazione poter partecipare. Collaboriamo da molti anni, investendo nel sapere, certi che continueremo a contribuire a queste iniziative".

ponte e altre che scavano il fossato. La parola va usata con rispetto, con misura e con responsabilità, cercando di capire le cose e di cercare, nel proprio piccolo, di migliorare le cose, di migliorare il mondo. Il pensiero critico, a prescindere dalla professione che affronterete, è una scelta. Il giornalista è al servizio degli altri, colui che deve aiutare a far capire le cose. Per tutto ciò è fondamentale la lingua, quella che è la nostra materia prima. Lo sono tutte le lingue, ma noi oggi parliamo di quella italiana. La lingua ci aiuta a trasformare i nostri pensieri e a trasmetterli agli altri. Entrando in questo mondo cambierete il modo di pensare, di camminare e di guardare intorno". Con l'incontro di ieri riprende il progetto "Mondo scuola", che coinvolge i ragazzi delle quattro Scuole medie superiori italiane, cioè Fiume, Pola, Rovigno e Buie. "Tornerete a essere voi i protagonisti – ha annunciato Ivo Vidotto –, non noi giornalisti professionisti. Potrete scrivere e trasmettere i vostri pensieri e interessi, rivolgendovi non solo a voi stessi o ai docenti, ma a tutti i lettori del nostro quotidiano. Il nostro intento è che ciò faccia parte del giornale vero, del giornale serio, non solo come un inserto". Alla fine dell'incontro, oltre ai saluti di Marin Corva, anch'egli, come quasi tutti i presenti, ex allievo di questa scuola, c'è stato l'invito della direttrice Christiana Babić rivolto alle ragazze e ai ragazzi di visitare le nostre redazioni, in gruppo o individualmente, anche senza gli insegnanti.

Lezione dell'ambasciatore Paolo Trichilo a Palazzo Modello

Diritti umani dalle origini alle sfide contemporanee



L'ambasciatore Paolo Trichilo durante la sua lezione a Palazzo Modello

di Arianna Tersigni

Un'analisi storica, filosofica e politica dei diritti umani, partendo dal contesto dell'antica Grecia fino ad arrivare al dibattito contemporaneo attorno alla bioetica e alle implicazioni dell'utilizzo sempre più diffuso dell'intelligenza artificiale, con un'attenzione rivolta ai diritti delle minoranze: la lezione tenuta ieri, nel Salone delle Feste di Palazzo Modello a Fiume, dall'ambasciatore d'Italia in Croazia Paolo Trichilo, ha toccato queste e molte altre questioni, restituendo una prospettiva ricca e ampia su un tema quanto più attuale che mai. La lectio magistralis di Trichilo – il quale, oltre che agente diplomatico di lunga esperienza, è anche un ricercatore indipendente con diverse pubblicazioni all'attivo – si è inserita nel contesto di due eventi che interessano questa settimana la città di Fiume: la 25ª Settimana della lingua italiana nel mondo e l'iniziativa "Introduzione allo studio del diritto italiano". Quest'ultima, arrivata alla 12ª edizione, è stata organizzata dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Fiume con il supporto dell'Unione Italiana e sotto l'altro patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Fiume; raccoglie relatori provenienti da diversi atenei italiani, impegnati in lezioni – che approfondiscono vari aspetti della giurisprudenza italiana – rivolte agli

studenti dell'ateneo fiumano. La lezione dell'ambasciatore Trichilo dal titolo "I diritti umani: la loro evoluzione storica e giuridica", si è tenuta nel pomeriggio di ieri, in quella che è la sede della Comunità degli Italiani di Fiume, alla presenza di numerosi studenti e professori. Hanno assistito alla conferenza anche la console generale d'Italia a Fiume, Iva Palmieri, il presidente della GE dell'UI, Marin Corva, il presidente del sodalizio fiumano e membro del Consiglio cittadino in rappresentanza della CNI, Enea Dessardo, la direttrice dell'EDIT, Christiana Babić, il preside della Facoltà di Giurisprudenza di Fiume, Dario Đerđa nonché Sandra Winkler e Vanja Smokvina, professori della medesima Facoltà. "Ho accettato con molto piacere di portare il mio contributo con questa lezione, che si basa su un manuale sui diritti dell'uomo da me scritto, pubblicato dal Ministero degli Affari Esteri e diretto ai diplomatici italiani. Si tratta di un manuale sui generis, che presenta sia una parte giuridica che una storico-filosofica", ha affermato l'ambasciatore. Il manuale, ha spiegato Trichilo, è nato dalla sua esperienza all'Università (si è infatti laureato in scienze politiche presso l'Università Luiss di Roma), da delle dispense che aveva prodotto al tempo per sopprimere alla mancanza di un manuale sui diritti dell'uomo. Si parte dai diritti umani di prima generazione, ovvero

diritti civili e politici, elaborati a partire dalla fine del XVIII secolo. Nel corso del XIX secolo, e grazie al contributo delle dottrine e dei movimenti socialisti, vengono invece riconosciuti i diritti sociali, da inserirsi tra i diritti umani di seconda generazione. La terza generazione dei diritti umani, nota anche come diritti di solidarietà o diritti dei popoli, emerge negli anni '70 del secolo scorso e si focalizza sulla collettività e sull'interdipendenza globale, con grande attenzione alla tutela ambientale. La quarta generazione dei diritti umani, in evoluzione al momento, è quella che riguarda la bioetica e l'intelligenza artificiale, questioni che, a detta di Trichilo, "pongono al momento più interrogativi che risposte". Nella prospettiva dell'ambasciatore, le nuove frontiere da esplorare in materia di diritti umani sono i diritti degli animali e i diritti della natura; i primi come completamento dei diritti umani, i secondi per via dell'esistenza strettamente legata all'ambiente in cui vivono certe popolazioni indigene. Per quanto riguarda i diritti delle minoranze, Trichilo ha affermato che "il modello croato è all'avanguardia perché prevede per le minoranze la presenza di rappresentanti istituzionali e un ufficio dedicato. In questo contesto giuridico, le comunità degli italiani devono essere vitali. Mi auguro che il bilinguismo, in Croazia e Slovenia, così come nelle aree bililingui dell'Italia, venga preservato e che cresca negli anni". Infine, al termine della sua lezione, l'ambasciatore ha lanciato un messaggio ai giovani studenti: "I diritti sono sempre in pericolo, bisogna perciò essere sempre vigilianti. C'è sempre la possibilità di tornare indietro in termini di diritti, anche nei Paesi più sviluppati sotto questo punto di vista, e il detentore dei diritti, cioè i cittadini, deve fare in modo che le istituzioni continuino a rispettare quei diritti". Ha aggiunto che "la stampa è fondamentale per far conoscere determinate situazioni e dare voce a chi vuole esprimere il proprio pensiero. La società non si sviluppa se non c'è l'apporto di tutti, se non c'è partecipazione democratica. In Europa e negli Stati Uniti si vota sempre di meno; non dobbiamo dimenticare che molte persone hanno lottato (e lottano tuttora) con la vita per il diritto di voto", ha concluso.



La platea nel Salone delle Feste